



A.S.D. MORAZZONE

CODICI DI CONDOTTA PER BAMBINI/RAGAZZI/E

A.S.D. MORAZZONE





CODICI DI CONDOTTA PER BAMBINI/ RAGAZZI/E

Calciatori e calciatrici sono protagonisti del settore giovanile e questo comporta avere dei diritti nello svolgimento dell'attività sportiva ma anche dei doveri. Questo codice di comportamento ha come destinatari i ragazzi le ragazze i bambini e le bambine tesserati nel settore giovanile dell' A.S.D. MORAZZONE.

Le regole di comportamento sono importanti come le regole del gioco, senza di esse è impossibile giocare e divertirsi.

A voi giovani calciatori e calciatrici sono riconosciuti diritti chiari e precisi, ma è chiesto di essere appassionati, impegnati, rispettosi delle regole e dei doveri che fanno parte del vivere comune e di questo codice.

Non serve richiamare l'epica del sacrificio o vivere tensioni e ansie perché il gioco del calcio deve essere fatto di sorriso, divertimento, passione, ma anche impegno e qualità.

Le regole sono importanti perché tutelano anche i diritti altrui, nessuno è al centro del mondo, ma tutti siamo in relazione.

I risultati agonistici e il miglioramento individuale sono una conseguenza della presenza agli allenamenti, importanti tanto quanto e forse più delle gare. Gli allenamenti vanno vissuti con partecipazione, impegno, entusiasmo, passione e rispetto delle regole.

La Società garantendo a tutti gli iscritti per l'annata in corso la partecipazione, la migliore didattica e preparazione, si riserva sempre di fare tutte le scelte tecniche necessarie attraverso i suoi operatori per l'insegnamento del gioco del calcio e la conduzione degli aspetti agonistici nel rispetto della categoria, del campionato e delle indicazioni del SGS.

Alla fine di ogni stagione sportiva nel settore agonistico la Società si riserva la valutazione dei livelli raggiunti dai singoli e una possibile selezione per quelli futuri in funzione dell'impegno profuso, della crescita e dei campionati da disputare.

Ciascun giovane calciatore e calciatrice è incoraggiato a proporre e considerare se stesso come esempio per i compagni e avversari pertanto si richiede il rispetto inderogabile delle seguenti regole che però vanno presentate, spiegate e condivise con i ragazzi/e e bambini/e con metodi espositivi in funzione della loro età.

Si richiede a tutti la consapevolezza dei propri comportamenti che devono essere ispirati a partecipazione attiva caratterizzata da passione per il calcio, motivazione, entusiasmo, energia e fiducia prima di tutto in se stessi, nei compagni, nell'allenatore, nella Società. Se alcuni di questi aspetti sono carenti allora si chiede ai ragazzi la disponibilità ad impegnarsi, ascoltare, crescere sapendo che la pratica del calcio in Società non è un parcheggio dove stazionare due ore per fare quello che si vuole con degli amici, ma è un ambiente che ha valori e regole da conoscere e a cui adeguarsi se si vuole partecipare.



Partecipando bisogna sapere di non giocare solo per se stessi, ma di collaborare per costruire la squadra che è una catena di anelli dove ogni anello è uguale e importante, ma se se ne rompe uno salta tutta la catena.

Nello specifico si chiede a ogni giovane calciatore e calciatrice di:

- rispettare e aiutare i propri compagni di squadra nonché tutti gli altri calciatori e calciatrici che si incontrano affinché la partecipazione alle attività sia piena e condivisa;
- non utilizzare un linguaggio volgare offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio ed in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui siano essi ragazzi, adulti della società, genitori della società e di altre squadre in occasione di allenamenti, gare, tornei e altre attività;
- rispettare gli adulti che a qualsiasi titolo sono membri e collaboratori della Società e seguire le loro direttive, ma anche segnalare i problemi, far presenti i propri bisogni o dubbi sulla propria sicurezza o su quella di un altro calciatore o calciatrice;
- rispettare i luoghi, i materiali, le strutture avendone cura;
- rispettare il proprio corpo e la propria salute avendo cura di non bere alcool, assumere droghe, fumare;
- segnalare infortuni e problemi di salute anche per trovare, se necessario, aiuto nelle strutture della società;
- essere consapevoli che indossando una maglia non si gioca da soli, ma si rappresentano i compagni, un paese, un'associazione, una storia che chiedono impegno e rispetto;
- partecipare alle attività educative proposte dalla Società quali per esempio percorsi di consapevolezza alimentare, emotiva, crescita personale e i vari incontri organizzati anche ai sensi del Progetto tutela minori e della policy della Società anche con il supporto di professionisti come psicologi, nutrizionisti ecc. ;
- organizzarsi i tempi per garantire lo studio senza mancare, salvo diversa necessità, agli allenamenti. Alla consegna delle pagelle bisogna rendere partecipe l'allenatore del proprio andamento scolastico;
- rispettare i diritti, la dignità e il valore di ogni partecipante calciatori e calciatrici senza permettere o tollerare scherzi fuori misura o qualsiasi forma di bullismo o utilizzo improprio dei social a danno di altri. Non porre in essere gesti o adoperare un linguaggio sessualmente provocatorio. Non colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti di attività ed eventi; in caso di espulsioni e squalifiche federali per atteggiamenti antisportivi, smodati, plateali, blasfemi, violenti o simili la Società può prevedere a carico del colpevole sanzioni aggiuntive alle squalifiche federali;
- non utilizzare in modo inappropriato i dispositivi elettronici (cellulari, tablet ecc.), in luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi dove è vietato fare foto, video o registrazioni;
- comunicare alla società ed eventualmente verificare con essa la presenza compatibile sui social o gruppi di post o account realtivi alla squadra o alle gare su propri o altri profili o su account che utilizzano nome o simboli della Società ricordando la responsabilità oggettiva della stessa;
- rispettare gli orari, l'organizzazione e tutte le regole definite per le attività (gare, allenamenti, eventi, trasferte, ecc.);



- comunicare e motivare in via preventiva la mancata partecipazione ad allenamenti partite o eventi;
- seguire le indicazioni tecniche e rispettare i ruoli di allenatore, dirigente, direttore. In ogni caso qualsiasi esigenza in ogni caso sarà ascoltata.

Se mancherà il rispetto del seguente codice di comportamento la Società si riserva sempre il diritto di intervenire isolando prima i comportamenti scorretti e non condannando a priori l'esecutore che verrà invitato a una riflessione e a un percorso di consapevolezza anche coinvolgendo compagni di squadra e famiglia. Qualora però i comportamenti scorretti da parte dello stesso ragazzo fossero recidivi o reiterati o immediatamente di tale gravità da nuocere in modo significativo agli altri ragazzi e alla serenità dell'ambiente si può pensare a una sospensione temporale o a un allontanamento definitivo. In ogni caso va coinvolta la famiglia e le eventuali strutture di appoggio (ad es. psicologi, assistenti sociali ecc.).

Se invece il minore vivesse un momento di grande disagio, trascuratezza e/o pericolo anche a causa della sua famiglia o per altri fattori esterni al calcio e la Società ne avesse percezione e consapevolezza la stessa deve offrire un primo ascolto e favorire un primo intervento a tutela del minore e poi eventualmente indirizzarlo alle strutture competenti per la sua assistenza e protezione.